

PER COPIA  
ALL'AMMINISTRAZIONE



**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**  
n. 10/08 del 12 Novembre 2008

**OGGETTO:** Approvazione Bilancio Preventivo per l'esercizio finanziario 2009.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sotto la Presidenza del dott. Giuseppe Ceraolo e alla presenza dei Consiglieri:

CAGLIARI Ivette  
CRUPI Domenico  
DE CANDIZIIS Walter  
D'ECCLESIIIS Simone  
GIANCASPRO Giacinto  
IALONGO Giovanni  
NADDEO Antonio  
NUNZIATA Vincenzo  
SACCO Antonio

- Visto il D.P.R. 8/4/1953, n. 542;
- Visto il D.P.R. 18/12/1979, N. 696;
- Visto il D.M. 12/6/1995, N. 329;
- Visto l'art. 3, punto 3, lettera f), del D.M. 18/12/1997, n. 523;
- Visto il D.P.R. 97 del 27 febbraio 2003;
- Visto il D.L. 168/04 convertito nella legge n. 191 del 30 luglio 2004;
- Visto il Regolamento concernente l'Amministrazione e la Contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del CDA n. 28 del 7 settembre 2004;

- Visto il decreto del Ministro delle Comunicazioni di nomina del Commissario Straordinario, emesso in data 17 novembre 2006 ed il successivo provvedimento di proroga emesso il 16 novembre 2007;
- Visto il DPCM del 2 febbraio 2007 concernente la costituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto Postelegrafonici;
- Visto che nella seduta del 14 febbraio 2007 è stato eletto il Presidente del predetto organo;
- Esaminato il Bilancio Preventivo dell'IPOST per l'esercizio finanziario 2009, come predisposto con delibera del Commissario Straordinario n. 66 del 28 ottobre 2008;
- Vista la relazione programmatica del Commissario Straordinario dell'Ipost;
- Vista la relazione del Direttore Generale e del Dirigente del Servizio Contabilità e Finanza ;
- Visto il verbale n. 201 del 22 ottobre 2008 e l'allegata relazione del Collegio dei Revisori;
- Visto il verbale della 2<sup>a</sup> Commissione Permanente del 6 novembre 2008 che è parte integrante della presente delibera;

## DELIBERA

di approvare in via definitiva, ai sensi del D.M. n. 523 del 18/12/1997 art. 3, punto 3, lettera f), il Bilancio Preventivo dell'Ipost esercizio finanziario 2009.

## DISPONE

che la presente delibera e la documentazione trasmessa dal Commissario Straordinario siano inviate al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero della Economia e Finanza, alla Corte dei Conti, al Commissario Straordinario, al Direttore Generale ed al Presidente del Collegio dei Sindaci.

IL SEGRETARIO

Antonella Rosci

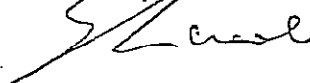


PER COPIA  
ALTERNATIVE  
AL ORIGINALI



IL PRESIDENTE

Giuseppe Ceraolo



PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE



## VERBALE DEL 6 NOVEMBRE 2008-

### BILANCIO PREVENTIVO IPOST ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

Il giorno 6 novembre 2008 alle ore 14,30 si è riunita la II Commissione Permanente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (C.I.V.) per l'esame del bilancio preventivo 2009 dell'IPOST.

La II Commissione prende atto della documentazione presentata e proseguita dal Commissario Straordinario dell'Ipost e precisamente:

- delibera n 66 del 28 ottobre 2008 del Commissario Straordinario Ipost e relativi allegati;
- relazione programmatica a firma del Commissario Straordinario Ipost datata ottobre 2008;
- relazione per il Commissario Straordinario Ipost - nota preliminare al bilancio di previsione esercizio finanziario 2009 dell'Ipost del 13 ottobre 2008 a firma del Direttore Generale, dr. Sapia, e del Dirigente del Servizio Contabilità e Finanza, dr.ssa Carnevale;
- verbale n. 201 del 22 ottobre 2008 del Collegio dei Revisori sul bilancio di previsione 2009.

Il Bilancio di previsione 2009 è stato elaborato secondo gli schemi previsti dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità degli Enti Pubblici, di cui al D.P.R. n. 97/2003 e del regolamento dell'Ente, predisposto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2 comma 3 del suddetto Regolamento.

Il presente Bilancio è stato redatto tenendo in considerazione la nuova struttura contabile dell'Ipost modificata per adeguarla alla nuova struttura organizzativa adottata il 5 marzo 2005 con delibera n. 10; successivamente, con delibera n. 47 del 25/7/2006 si è proceduto all'adeguamento contabile dell'Ente.

Esistono sette Centri di Responsabilità, tutti di I livello, così come previsto dall'art 14 del Regolamento di Contabilità dell'Ente:

- Direzione Affari Interni;
- Direzione Affari Esterni e Servizi all'Utenza;
- Servizio Gestione del Personale e Relazioni Sindacali;
- Servizio Sistemi Informativi;
- Servizio di Contabilità e Finanza;
- Servizio Gestione Previdenziale;
- Servizio di Assistenza Mutualità e Crediti.

Il Direttore Generale non è titolare di uno specifico Centro di Responsabilità Contabile, ma è titolare di responsabilità organizzativa e gestionale (è responsabile, in via esclusiva, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati).

I titolari dei Centri di Responsabilità hanno autonoma capacità di spesa, nei limiti del budget di gestione conferito dal Bilancio di Previsione ed assegnato dal Direttore Generale.

I titolari dei Centri di Costo non dispongono di capacità di spesa ed i relativi provvedimenti sono adottati dai Dirigenti titolari dei rispettivi Centri di Responsabilità, all'uopo incaricati dalla Direzione Generale.

*[Handwritten signature]*

1  
*[Handwritten signature]*

I Centri di Costo sono identificati in coerenza con i Centri di Responsabilità Amministrativa, e in relazione alla configurazione organizzativa corrispondente.

Le previsioni di bilancio 2009 dell'Ipost sono strutturate nelle sei gestioni operative ovvero Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità, Cassa Integrativa ed Immobili che coincidono con le funzioni obiettivo, per Unità Previsionali di Base, per Centri di responsabilità e centri di costo e sono conformi a quanto previsto dalla normativa di riforma del sistema contabile delle amministrazioni pubbliche, in particolare, dal Decreto Legislativo 279/97, artt. 1 e 10 attuativi della legge n. 94/97.

Non sono state previste le entrate e le spese né per le Gestioni Attività Sociali e Restanti Attività Sociali (retrocesse dal 1/1/98 a Poste Italiane S.p.A.) né per la Gestione Buonuscita (dal 1/1/2000 affidata per la gestione ordinaria al Commissario ad acta appositamente nominato dal Ministero delle Comunicazioni).

In coerenza col sistema dei centri di responsabilità sono stati individuati i centri di costo al fine di rilevare i risultati economici ed evidenziare il rapporto risorse impiegate-risultati conseguiti con le connesse responsabilità dirigenziali.

Il bilancio di previsione dell'Ipost è stato elaborato tenendo in considerazione la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale convertito nella Legge n. 113 del 6 agosto 2008. Altresì ha previsto l'obiettivo governativo tendente alla realizzazione di economie di spesa negli acquisti di beni, servizi, indennità, incarichi, etc. (vedasi da pag 10 a pag. 16 la nota preliminare al bilancio di previsione 2009).

Il Bilancio preventivo 2008, formulato in termini di competenza e di cassa, e strutturato per gestioni, centri di responsabilità e centri di costo, si compone dei seguenti documenti:

- 1) Il preventivo finanziario consolidato – decisionale e gestionale;
- 2) Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria consolidato;
- 3) Il preventivo economico;
- 4) Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici consolidati;
- 5) Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio;
- 6) Il bilancio pluriennale 2009-11 dell'Ipost;
- 7) Obiettivi e progetti dei Centri di responsabilità dell'Ente;
- 8) Programma pluriennale dei Lavori Pubblici;
- 9) Pianta organica e situazione numerica del personale al 01 ottobre 2008.

Dall'esercizio finanziario 2009, l'Istituto usufruirà di un complesso sistema di contabilità analitica, per centri di costo. Sono state definite le regole per la pianificazione iniziale dei centri di costo dell'Ente, ed è stata creata la struttura informatica in SAP/CO.FI. per la gestione della scheda budget.

Gli obiettivi, i programmi, i progetti e le attività contenuti nell'allegato tecnico al Bilancio di Previsione di cui all'art. 11 del Regolamento di contabilità dell'Ente, devono provenire da un analitico diffuso processo di programmazione esercitato da tutti i responsabili della struttura amministrativa subordinati allo stesso centro di responsabilità.

I centri di costo ed i centri di responsabilità dell'Ipost sono stati individuati in relazione alle esigenze organizzative ed istituzionali dell'Ente, identificabili, di norma, con la specificazione funzionale e di produzione (centri di costo) e di livello organizzativo (centri di responsabilità). Il budget economico di ogni centro di costo deve essere determinato in coerenza con il budget economico e finanziario del corrispondente centro di responsabilità in cui è inserito.

Il consolidamento dei budget economici dei singoli centri di costo e dei singoli centri di responsabilità dà origine al preventivo economico dell'Ipost.

Analogamente, il consolidamento dei budget finanziari dei singoli centri di responsabilità dà origine al preventivo finanziario dell'Ipost.

La Contabilità Analitica coinvolge i seguenti ruoli:

**Servizio Gestione del Personale e relazioni sindacali**, che predeterminerà le voci del costo del personale, cioè il costo medio annuo previsto dal lavoro ordinario, previo raccordo con gli Organi di Controllo circa i criteri di stima degli aumenti derivanti dai contratti collettivi non stipulati ed i criteri di calcolo delle competenze accessorie;

**Centri di Responsabilità amministrativa**, l'unità organizzativa responsabile della gestione e dei risultati conseguiti dall'impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate. Il responsabile del centro di responsabilità ha il compito di validare le schede budget dei centri di costo ad esso appartenenti e alla loro successiva trasmissione al Servizio Contabilità e Finanza. Fanno parte dei centri di responsabilità amministrativa sia il servizio gestione del personale e relazioni sindacali che il servizio di contabilità e finanza;

**Servizio Contabilità e Finanza** che assolve al compito di controllare i dati immessi in ciascuna scheda-budget inviata dai singoli centri di responsabilità per verificarne l'aderenza ai principi e alle regole contabili, nonché alla normativa annuale in tema di finanza pubblica. Successivamente effettua l'approvazione degli stessi ai fini della formulazione del bilancio di previsione consolidato. Nel caso in cui rilevasse l'opportunità di apportare rettifiche o integrazioni ai dati trasmessi, il Servizio invia una nota con le osservazioni e la relativa scheda budget al centro di costo per gli eventuali adempimenti.

Nel definire le modalità di attribuzione dei costi, è stata effettuata la distinzione tra costi diretti e indiretti.

Un costo è diretto rispetto al centro di costo quando esiste un collegamento molto stretto fra lo svolgimento delle attività e l'utilizzo della relativa risorsa.

Al contrario un costo è indiretto quando esiste un basso grado di collegamento tra l'utilizzo di una risorsa e lo svolgimento delle attività che fanno parte del programma o del centro di costo (utenze). E' bene sottolineare che i concetti di costo diretto e indiretto sono flessibili rispetto al centro di costo in quanto per esempio si possono considerare indiretti rispetto al centro di costo quei costi relativi a risorse acquisite e gestite in modo centralizzato da altre strutture.

In particolare, il preventivo finanziario si distingue in decisionale e gestionale ed è formulato sia in termini di competenza che di cassa. Esso si articola, per le entrate e per le uscite, in centri di responsabilità di primo livello, stabiliti in modo che a ciascun centro corrisponda un unico responsabile con incarico dirigenziale cui è affidata la relativa gestione.

Il decisionale ed il gestionale assolvono alla funzione di attuare nel settore contabile degli enti pubblici la distinzione tra le decisioni in materia di indirizzo politico-amministrativo e quello di gestione delle risorse, e così realizzano il principio della programmazione e della efficiente, efficace ed economica gestione delle risorse.

Solo il preventivo finanziario decisionale è soggetto all'approvazione degli organi di vertice ed ha la funzione di approvare le risorse finanziarie che formano le unità previsionali di base da affidare alla gestione di un centro di responsabilità amministrativa.

Il preventivo finanziario gestionale invece rileva le unità elementari di classificazione ovvero il capitolo e le posizioni finanziarie e assume rilevanza nel contesto della gestione dei programmi, progetti ed attività e nel successivo rendiconto. La sua importanza è maggiore a fine esercizio, cioè a bilancio eseguito, poiché permette di conoscere come sono state gestite, anche in dettaglio, le somme impiegate per lo svolgimento di un'attività.

I centri di responsabilità sono articolati in modo che a ciascuno di loro corrisponda un unico responsabile con incarico da dirigente.

I centri sono tutti di I livello come previsto dall'art. 14 del Regolamento di contabilità dell'Ente, e per ogni centro di costo sono stati individuati gli obiettivi, i programmi, i progetti e le attività che essi intendono conseguire nel corso dell'esercizio, il tutto in coerenza con le linee strategiche descritte nella relazione programmatica del C.I.V..

Sono stati individuati gli indicatori di efficienza, di efficacia ed economicità col supporto tecnico dell'Ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione, che sono utilizzati per valutare i risultati raggiunti, i tempi di esecuzione ed i criteri di massima a cui i titolari dei centri di responsabilità devono confermare la loro gestione.

L'esame dei documenti precitati ha determinato il seguente risultato previsto per il 2008:

**L'AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA** previsto per il 2008 sarà pari ad € 36.681.892,52 ottenuto dalla differenza fra entrate pari ad € 2.907.651.346,03 ed uscite pari ad € 2.870.969.453,51.

In particolare questo risultato scaturisce dalla somma algebrica degli avanzi di 18.057.988,18 € della gestione Quiescenza, € 8.330.741,64 della gestione Fondo Credito, € 10.918.546,60 della gestione Immobili, € 1.325.782,64 della gestione Cassa Integrativa e del disavanzo di € 657.936,24 della gestione Assistenza ed € 1.293.230,30 della gestione Mutualità.

**L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO** al 31.12.2008 risulta pari ad € 2.121.503.482,94 e risulta dai seguenti avanzi 2008 presunti:

QUIESCENZA	€ 1.738.237.733,26
ASSISTENZA	14.392.029,96
FONDO CREDITO	96.539.914,28
MUTUALITA'	39.424.243,52
ATTIVITA' SOCIALI	1.251.177,87
RESTANTI ATTIVITA' SOCIALI	7.777.789,51
IMMOBILI	209.022.573,78
CASSA INTEGRATIVA	14.689.419,32
BUONUSCITA	168.601,44

**L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PREVISTO** al 31.12.2009 risulta pari ad € 2.158.185.375,46 ed è formato esattamente:

QUIESCENZA	€ 1.756.295.721,44
ASSISTENZA	13.734.093,72
FONDO CREDITO	104.870.655,92
MUTUALITA'	38.131.013,22
ATTIVITA' SOCIALI	1.251.177,87
RESTANTI ATTIVITA' SOCIALI	7.777.789,51
IMMOBILI	219.941.120,38
CASSA INTEGRATIVA	16.015.201,96
BUONUSCITA	168.601,44

Tale risultato (€ 2.158.185.375,46) si ottiene anche dalla somma del presunto avanzo finanziario di competenza pari ad € 2.121.503.482,94 e l'avanzo finanziario di competenza presunto 2009 pari ad € 36.681.892,52

4

L'AVANZO ECONOMICO è di € 60.383.407,37 ed è determinato dalla differenza algebrica: Valore della produzione pari ad € 2.414.154.853,99 – dai costi della produzione pari ad € - 2.395.506.999,74 – da proventi e oneri finanziari pari ad € 20.477.753,12 – proventi straordinari pari ad € 24.000.000,00 – imposte di esercizio pari ad € - 2.742.200,00.

Da un'analisi più dettagliata emerge che detto risultato economico complessivo scaturisce dalla differenza tra i previsti avanzi economici delle gestioni attive ed i disavanzi economici delle gestioni passive, come dal seguente prospetto:

QUIESCENZA pari ad € 22.389.365,23; FONDO CREDITO pari ad € 23.273.342,58; IMMOBILI pari ad € 22.245.550,16 ed i disavanzi di ASSISTENZA pari ad € 635.459,31; MUTUALITA' pari ad € 1.706.324,28; CASSA INTEGRATIVA pari ad € 5.183.067,01.

La differenza tra le prime tre voci e le seconde tre determina un avanzo economico pari ad € 60.383.407,37.

I principali aggregati delle entrate correnti, stimate in complessivi € 2.459.172.353,99 sono costituite da:

QUIESCENZA	€ 2.397.401.828,71
ASSISTENZA	6.641.439,51
FONDO CREDITO	25.745.616,98
MUTUALITA'	3.188.430,32
IMMOBILI	25.634.785,82
CASSA INTEGRATIVA	560.252,65

Per quanto concerne le partite in conto capitale, le relative entrate previste sono pari ad € 57.445.000,00 e corrispondono esattamente:

QUIESCENZA	€ 675.000,00
FONDO CREDITO	48.050.000,00
MUTUALITA'	2.220.000,00
CASSA INTEGRATIVA	6.500.000,00

Le correlative uscite correnti previste ammontano ad € 2.392.669.814,04 e sono formate da:

QUIESCENZA	€ 2.370.522.572,12
ASSISTENZA	6.858.329,05
FONDO CREDITO	2.062.990,22
MUTUALITA'	4.614.183,33
IMMOBILI	2.956.100,18
CASSA INTEGRATIVA	5.655.639,14

USCITE IN CONTO CAPITALE pari ad € 87.265.647,43 corrispondono a

QUIESCENZA	€ 9.496.268,41
ASSISTENZA	441.046,70

FONDO CREDITO	63.401.885,12
MUTUALITA'	2.087.477,29
IMMOBILI	11.760.139,04
CASSA INTEGRATIVA	78.830,87

L'AVANZO DI CASSA previsto per il 31 dicembre 2009 è pari ad € 1.901.396.592,23 contro un saldo iniziale presunto pari ad € 1.470.245.887,67.

Con riferimento alla consistenza dei residui, i dati del bilancio evidenziano residui attivi e passivi stimati al termine dell'esercizio 2008, rispettivamente nell'importo di € 768.122.278,66 e di € 116.864.683,39. Le situazioni creditorie al netto di quelle attribuite alle gestioni stralcio, si riferiscono per l'81,18% nei confronti di Amministrazioni Pubbliche (ministero Economia e Inps), per il 16,43% verso Poste Italiane S.p.A. e per il 1,82% alla gestione immobiliare e dei prestiti.-

La situazione numerica alla data del 1 ottobre 2008 è di 354 unità in servizio, incluso il Direttore Generale, di cui 325 con contratto a tempo indeterminato e 29 a tempo determinato, a fronte di una pianta organica di 387 unità.

In definitiva, dall'esame degli elaborati contabili riguardanti le singole gestioni si evidenzia quanto segue:

#### GESTIONE QUIESCENZA

Totale entrate correnti	€ 2.397.401.828,71
Totale uscite correnti	2.370.522.572,12
Totale entrate c/capitale	675.000,00
Totale uscite c/capitale	9.496.268,41

L'avanzo finanziario di competenza è dato dalla differenza algebrica fra entrate correnti e uscite correnti e quella tra entrate c/capitale e uscite c/capitale. Pertanto il risultato è pari ad € 18.057.988,18.

Il risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2008 è pari ad € 1.738,24 in milioni.

Per gli iscritti al Fondo fino all'anno 2006, l'aliquota di prelievo è stata pari al 32,35%; a decorrere dal 1 gennaio 2007 è elevata alla misura del 32,65% della retribuzione imponibile, di cui il 23,80% a carico di Poste Italiane e l'8,85% a carico del dipendente, eccezione fatta per il personale assunto con contratto di apprendistato le cui aliquote previste sono molto inferiori e per i lavoratori assunti con contratto interinale (i cui contributi non vengono versati all'Ipost ma all'INPS). Tra le spese correnti particolare rilievo assumono quelle per "interventi diversi" ammontanti ad €

2.346,375 mln che costituiscono il 98,98% dell'intera spesa corrente.

Le entrate contributive sono stimate per 1.586,96 milioni e rappresentano il 66,20% circa del totale delle entrate correnti.

Tra le entrate correnti si segnala l'importo complessivo di 809,94 milioni di € per rimborsi previsti dal Ministero dell'Economia per quote pensioni dei dipendenti ex Uffici Principali legge n. 71/94.

Il conto economico previsionale è pari ad € 22.389.365,23.



## GESTIONE ASSISTENZA

Totale entrate correnti	€ 6.641.439,51
Totale uscite correnti	6.858.329,05
Totale entrate c/capitale	zero
Totale uscite c/capitale	441.046,70

L'avanzo finanziario di competenza è dato dalla differenza algebrica fra entrate correnti e uscite correnti e quella tra entrate c/capitale e uscite c/capitale.  
Pertanto il risultato è pari ad € 657.936,24 negativo.

Il risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2008 è pari ad € 14,39 in milioni.

Il conto economico previsionale è pari ad € 635.459,31 negativo.

In particolare, si rammenta che le entrate della gestione sono costituite dal contributo dello 0,40% a carico dei dipendenti del Gruppo Poste Italiane e dalle rette della casa di riposo e dello studentato e degli ospiti della casa di riposo (ex Hotel Diamond di Roma).

## GESTIONE FONDO CREDITO

Totale entrate correnti	€ 25.745.616,98
Totale uscite correnti	2.062.990,22
Totale entrate c/capitale	48.050.000,00
Totale uscite c/capitale	63.401.885,12

L'avanzo finanziario di competenza è dato dalla differenza algebrica fra entrate correnti e uscite correnti e quella tra entrate c/capitale e uscite c/capitale.  
Pertanto il risultato è pari ad € 8.330.741,64.

Il risultato di amministrazione presunto, al termine dell'esercizio 2008, è pari ad € 96,540 in milioni.


Il conto economico previsionale è pari ad 23.273.342,58.

Il Fondo è costituito dai contributi (0,35%) che sono versati da tutti i dipendenti di Poste S.p.A. essendo il versamento obbligatorio. Il contributo è dovuto per tutta la durata del servizio ordinario e per i periodi di aspettativa non retribuita coperti da contribuzione figurativa (legge n. 662 del 23 dicembre 1996, art. 1 comma 246).

Le prestazioni assicurate dal Fondo Credito sono costituite da:

- piccoli prestiti che possono essere concessi agli iscritti che risultino essere in servizio da almeno 2 anni, nella misura da uno a otto mensilità di stipendio netto da restituire in un intervallo di tempo compreso da 1 a 4 anni. Non vengono richiesti motivi particolari per l'erogazione;
- prestiti pluriennali che possono essere concessi, agli iscritti in servizio da almeno 4 anni per una somma da determinarsi in relazione alla quota cedibile, costituita da 1/5 dello stipendio

*F. Scuderi*



mensile e di importo comunque non superiore a 671,39 € mensili, da restituire secondo un periodo di rateazione di durata quinquennale o decennale.

I prestiti sono concessi corrispondendo alla Gestione le somme per interessi, sulla base del regime dell'interesse semplice e secondo una misura del tasso di interesse annuo nominale legato alla tipologia di prestito e alla durata della rateazione.

Per i piccoli prestiti la restituzione è prevista con cadenza annuale (tan 1,73%), biennale (tan 2,19%), triennale (tan 2,25% se sono state richieste tre o quattro mensilità stipendiali), quadriennale (tan 2,25% se sono state richieste sette o otto mensilità stipendiali).

E' previsto anche un taeg che comprende oltre agli interessi anche tutte le spese, che è pari al 6% per tutte le tipologie di prestiti.

Per i prestiti pluriennali la cui restituzione è prevista con cadenza quinquennale e decennale è applicato un tan pari al 3,12% a scalare (imposta pertanto sul debito residuo) e prevede il taeg pari al 4%.

### GESTIONE MUTUALITA'

Totale entrate correnti	€ 3.188.430,32
Totale uscite correnti	4.614.183,33
Totale entrate c/capitale	2.220.000,00
Totale uscite c/capitale	2.087.477,29

L'avanzo finanziario di competenza è dato dalla differenza algebrica fra entrate correnti e uscite correnti e quella tra entrate c/capitale e uscite c/capitale.

Pertanto il risultato è pari ad € 1.293.230,30 negativo.

Il risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2008 è pari ad € 39,424 in milioni.

Il conto economico previsionale è pari ad € 1.706.324,28 negativo.

La gestione è alimentata dai versamenti mensili degli iscritti alla mutualità.

L'iscrizione costituisce un atto di volontaria adesione del personale delle Poste S.p.A. nonché dei dipendenti Ipost e pertanto non è obbligatoria né automatica.

Nell'ambito della gestione sono attivi due fondi, Vita e Riposo.

Le quote che vengono versate sono determinate dall'età del soggetto iscritto e da altri fattori che determinano il premio di assicurazione. L'andamento è decrescente considerato lo scarso interesse che hanno i dipendenti di Poste ad iscriversi alla Mutualità. Anche questa gestione eroga prestiti e le rate e gli interessi costituiscono parte delle entrate della gestione medesima.

### GESTIONE IMMOBILI

Totale entrate correnti	€ 25.634.785,82
Totale uscite correnti	2.956.100,18
Totale entrate c/capitale	zero
Totale uscite c/capitale	11.760.139,04

L'avanzo finanziario di competenza è dato dalla differenza algebrica fra entrate correnti e uscite correnti e quella tra entrate c/capitale e uscite c/capitale.

Pertanto il risultato è pari ad € 10.918.546,60.

Non sono previste entrate in c/capitale a seguito della completa dismissione del patrimonio immobiliare da reddito avvenuta con la cartolarizzazione di tutte le unità immobiliari.

Il risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2008 è pari ad € 209,02 in milioni.

Il conto economico previsionale è pari ad € 22.245.550,16.

Alla conclusione dei processi di cartolarizzazione l'Ente sarà proprietario dei soli immobili istituzionali con caratteristiche strumentali quali: n. 4 Centri Vacanze quali Prunetta,, Riccione, Pesaro al 50% e Messina al 50%; n. 1 complesso direzionale a Roma in via Spinola; n. 2 immobili adibiti a studentato e pensione a Roma; n. 1 terreno di via Padre Semeria ove si sta procedendo alla costruzione della nuova sede dell'Istituto:

Il Commissario Straordinario Ipost ha provveduto ad adottare con delibera n. 60 del 10 ottobre 2008 il programma triennale dei lavori pubblici adempiendo a quanto disposto dall'art. 14 della legge n. 109 del 94 c.d. legge Merloni. Tale programma consente stanziamenti finanziari al fine di procedere nel triennio 2008-10 alla costruzione della nuova sede, alla manutenzione, al restauro, alla messa a norma degli immobili ad-uso istituzionale.

#### GESTIONE CASSA INTEGRATIVA

Totale entrate correnti	€ 560.252,65
Totale uscite correnti	5.655.639,14
Totale entrate c/capitale	6.500.000,00
Totale uscite c/capitale	8.830,37

L'avanzo finanziario di competenza è dato dalla differenza algebrica fra entrate correnti e uscite correnti e quella tra entrate c/capitale e uscite c/capitale.

Pertanto il risultato è pari ad € 1.325.782,64.

Il risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2008 è pari ad € 14,69 in milioni.

Il conto economico previsionale è pari ad € 5.183.067,01 negativo.

Per far fronte alle esigenze di carattere finanziario della gestione si sta procedendo al graduale smobilizzo dell'investimento in Poste Vita, svincolando gradualmente le necessarie risorse finanziarie occorrenti per pagare le pensioni della Cassa, che ad oggi ammontano a circa 309 pensioni che fanno capo ai pensionati dell'ex A.S.S.T.

La disponibilità dell'investimento della polizza di capitalizzazione Poste Vita allo stato ammonta a € 29.905.598,80 che costituisce la quota nominale comprensiva degli interessi capitalizzati.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2009 sarà necessario un ulteriore riscatto parziale ex art. 9 del Contratto Poste Vita.

Il riscatto parziale del capitale maturato della polizza per l'importo massimo di € 8.260.000,00 dovrà essere chiesto a Poste Vita S.p.A. e la somma che sarà versata è al netto della ritenuta di acconto del 12,5% dell'imponibile ai fini fiscali.

Ad oggi il numero dei pensionati della Cassa Integrativa è di n. 309, per l'esercizio in corso si prevede una spesa per il pagamento delle pensioni di € 6.250.000,00.

Considerata la somma disponibile alla data odierna, ipotizzando un decremento del numero dei pensionati e delle risorse finanziarie del 10% annuo, l'intero importo delle risorse sarebbe sufficiente a pagare le pensioni sino all'esercizio finanziario 2014.

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

In attesa della definitiva regolarizzazione dei rapporti con Poste S.p.A., nel preventivo 2009, per la Gestione Attività Sociali, è evidenziata solo la situazione di cassa. Per tale gestione stralcio, si è proceduto al definitivo riaccertamento dei residui attivi e passivi che ha fatto determinare il loro ammontare, approvato con la delibera n. 52 del 28 settembre 2006 del C.I.V.

Per la GESTIONE RESTANTI ATTIVITA' SOCIALI, dal 1.1.98 le attività sono gestite direttamente da Poste S.p.A., per cui il preventivo tiene conto solo della gestione di cassa dei residui. Per tale gestione stralcio si è proceduto al definitivo accertamento dei residui attivi e passivi, procedura approvata dal C.I.V. sempre con delibera n. 52 del 28 settembre 2006.

**CONCLUSIONI:**

Per quanto premesso, la II Commissione propone al C.I.V. di approvare il Bilancio di Previsione 2009.

Ivette dr.ssa Cagliari

*[Handwritten signature of Ivette Cagliari]*

Domenico dr. Crupi

*[Handwritten signature of Domenico Crupi]*

Giacinto dr. Giancaspro

*[Handwritten signature of Giacinto Giancaspro]*

Antonio dr. Saeco

*[Handwritten signature of Antonio Saeco]*

PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE

